



CITTA' DI CASTELLUCCIO DEI SAURI

prov. di Foggia
REGIONE PUGLIA

Impianto Agrovoltaico "Tamariceto" della potenza di 54,473 MW in DC

PROGETTO DEFINITIVO

COMMITTENTE:



URBA - I 130117 S.R.L

Via G. Giulini, 2
20123 Milano (MI)
email PEC: urba130117@legalmail.it

PROGETTAZIONE:



TEKNE srl
Via Vincenzo Gioberti, 11 - 76123 ANDRIA
Tel +39 0883 553714 - 552841 - Fax +39 0883 552915
www.gruppotekne.it e-mail: contatti@gruppotekne.it



PROGETTISTA:

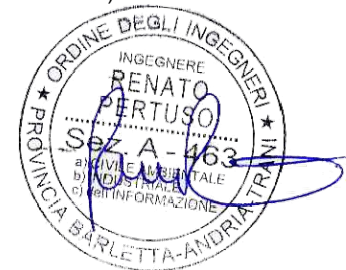
Dott. Ing. Renato Pertuso
(Direttore Tecnico)

LEGALE RAPPRESENTANTE:

Dott. Renato Mansi

CONSULENTE:

NOSTOI
archeologia e cultura
Via San Marco 1511 - 30015 CHIOGGIA (VE)
CF/P.IVA-Pag.I. 0365390270 REA 327005
Via Dante, 134 - 85024 LAVELLO (PZ) REA 127240
info@nostoi-archeologia.it



TEKNE srl
SOCIETÀ DI INGEGNERIA
IL PRESIDENTE
Dott. RENATO MANSI

NOSTOI S.R.L.
Via San Marco, 1511 - Chioggia (VE)
C.R./P.IVA-Pag. I. 0365390270 - REA 327005
codice univoco RES0201
info@pec.nostoi-archeologia.it - info@nostoi-archeologia.it
www.nostoi-archeologia.it

PD

PROGETTO DEFINITIVO

VRP - CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Tavola: **RE08.3**

Filename:
TKA695-PD-RE08.3-VRP-R0.pdf

Data 1°emissione: Dicembre 2023	Redatto: M.G.LISENO	Verificato: G.PERTOSO	Approvato: R.PERTUSO	Scala: Varie	Protocollo Tekne: TKA695
n° revisione					
1					
2					
3					
4					



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-FG_2023_00042-NST1

potenziale alto - affidabilità buona (Buffer 1km a cavallo delle opere)

L'analisi della documentazione archeologica attesta una consolidata presenza antropica nel corso dei secoli che sembra suggerire una valutazione di potenziale archeologico di **grado alto**.

La conoscenza archeologica del Tavoliere relativamente ai dati relativi a ritrovamenti di insediamenti neolitici deve molto agli studi di noti studiosi e a rilevamenti aerofotografici. La restituzione dei dati della fotografia aerea ha consentito di individuare nel territorio numerose tracce riconducibili alla presenza di villaggi neolitici (**FG22-FG24-FG29-FG30**), a circa 100m ad est della SSE, o come nel caso di (**FG37**), individuato nella porzione nord del CAMPO 4.

I maggiori esempi risultano essere: località Masseria Bongo, dove si segnala un sito di epoca preistorica, con tracce di un recinto rettangolare circondato da tre fossati, anche con compounds interni (**FG11-FG31**), villaggi neolitici con fossato singolo e numerosi compounds presso Masseria Cisterna (**FG01-02-03**), un insediamento di piccole dimensioni, di forma circolare, con un singolo fossato in loc. Fontana di Maggio (**FG15**), presso Pozzo Spagnolo un fossato di recinzione singolo con numerosi compounds (**FG34-FG35**).

Con l'età del Ferro (X-IX a.C.) si manifestano le prime tracce di significativi cambiamenti nelle modalità insediative e nella cultura materiale caratterizzante tutta la Puglia settentrionale, popolata da genti daunie. In località Posta Tamariceto, 4 Km circa a sud-sud est di Castelluccio dei Sauri è stata individuata un'area con frammenti ceramici in superficie, tra cui una coppetta ad impasto dell'età del Ferro(**FG32**). La segnalazione si trova ad ovest dell'area del CAMPO 5.

La conquista romana ed il conseguente processo di romanizzazione determinò anche in quest'area un nuovo modello organizzativo del territorio, che influenzò le dinamiche insediative, economiche e sociali. A questa epoca potrebbero appartenere, ipoteticamente, le due aree di materiale individuate durante la ricognizione di superficie (**FG40**), nell'area del CAMPO 2 e (**FG41**) nell'area del CAMPO 3.

Attraverso lo studio delle fotografie aeree, B. Jones individuò tracce di centuriazione nel territorio a W-NW rispetto ad Ascoli Satriano: sono state riscontrate anomalie riconducibili a due centuriazioni, con orientamenti diversi e rispettivamente di 20 e 25 actus, tuttavia rimane ancora da chiarire se siano da riferire al territorio dell'antica Ausculum o della vicina Vibinum. Uno degli assi centuriati ricostruiti lambisce l'area della SSE di nuova istituzione.

A partire dal II millennio a.C. la pastorizia e la transumanza con la graduale affermazione della cultura appenninica, diedero avvio ad un importante processo culturale, sociale ed economico che dalle montagne dell'Abruzzo penetrò nelle pianure del Tavoliere delle Puglie, attraverso lo spostamento stagionale di greggi e uomini. Abbandonato in epoca medioevale perché le vie di comunicazione risultavano poco sicure, fu poi Federico II a sottoporre il settore della pastorizia alla Mena delle Pecore di Puglia fino a quando il Tavoliere divenne territorio feudale con la conquista di Napoli nel 1442 da parte di Alfonso d'Aragona, il quale istituì, nel 1447, la Dogana delle Pecore, sviluppando un'ampia rete di tratturi, tratturelli e bracci in direzione Sud-Nord.

In relazione alla rete dei tratturi di età moderna, inseriti nel catalogo relativo alla Rete Tratturale nel PPTR Regione Puglia e riportati nella Carta dei Tratturi, tratturelli, bracci e riposi, il Regio Tratturello Cerignola-Ponte di Bovino, Tratturo n. 51, si sviluppa con andamento O-E in corrispondenza della Sp 110 a nord dell'area della SSE in progetto.

LEGENDA		
LAYOUT IMPIANTO-TKA695		
	Campi	
	Particelle	
	Recinzioni	
	Cavidotto	
	SSE	
	MOPR Buffer di studio 2km	
CATALOGO MOSI		
CRONOLOGIA IDENTIFICATIVA DELLE SEGNALAZIONI		
	ETA' ROMANA	
	ETA' TARDOANTICA	
	ETA' PRE-PROTOSTORICA	
	ETA' NON DETERMINABILE	
PPTR REGIONE PUGLIA		
6.3.1 Componenti culturali e insediative		
	BP - Zone di interesse archeologico	
	UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa	
	UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali	
	UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi	
	UCP - aree a rischio archeologico	
IPOTESI RICOSTRUTTIVE		
	Centuriazione	
	VRP_Carta del Potenziale	
	potenziale alto	

